

Riviera24.it

IL PROGETTO

“La Barchetta rossa e la Zebra”, primo incontro informativo a Genova con 100 detenuti

Fanno parte delle C.C. Marassi e Pontedecimo

di Redazione - 24 maggio 2018

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su

"la barchetta rossa e la zebra" c.c. marassi e pontedecimo
 andrea giustini bianca berio elisabetta corbucci francesca fassio
 giovanni di mento igor chierici isabella de gennaro lia sacerdote
 maria chiara roti stefano tabò genova



Genova. Si è svolto il 22 maggio il primo incontro informativo dedicato al progetto **La barchetta rossa e la zebra**, che intende contrastare la povertà educativa e favorire la relazione tra figli e genitori detenuti nelle C.C. Marassi e Pontedecimo di Genova.

Il progetto è finanziato dal **Bando Prima Infanzia** (0-6 anni) ed è approvato dall'Impresa Sociale **Con i Bambini**. La **Fondazione Francesca Rava N.P.H Italia Onlus** è il promotore, la cooperativa sociale **Il Cerchio delle Relazioni**, ne è capofila. La barchetta rossa e la zebra è una iniziativa sviluppata in sinergia con l'Amministrazione penitenziaria locale e dell'esecuzione penale esterna, il comune di Genova e le associazioni territoriali del terzo settore: la cooperativa sociale Il Biscione, Veneranda Compagnia di Misericordia, il centro medico psicologico pedagogico LiberaMente, Arci Genova e Ceis Genova. Si avvale inoltre del supporto dell'Associazione **BambiniSenzaSbarre Onlus**, impegnata nella tutela dei diritti dei figli dei detenuti.

L'evento si è tenuto presso il Teatro dell'Arca, all'interno della C.C. Marassi, dove Enti, Autorità, Istituzioni e Partner, hanno illustrato ad una platea

composta anche di circa 100 detenuti provenienti delle C.C. Marassi e Pontedecimo, le finalità del progetto il cui obiettivo è duplice. Da una parte, **la Comunità educante attiverà nuove strategie per contrastare la povertà educativa**. Dall'altra, si intende facilitare **la relazione e l'incontro dei figli di genitori detenuti**. Per questo saranno riqualificati alcuni spazi all'interno delle C.C. Marassi e Pontedecimo, che diventeranno luoghi di ascolto e di accoglienza a misura di bambino. In questi spazi, i bambini saranno seguiti dagli educatori in diverse attività ludiche e formative, in attesa dell'incontro **con** la mamma o il papà.

L'incontro informativo è stato moderato da **Maria Chiara Roti**, vicepresidente Fondazione Francesca Rava N.P.H.Italia Onlus, che ha dichiarato: *«Creando spazi protetti, sarà possibile sostenere e tutelare i bambini, evitando loro lunghissime attese prima di poter accedere all'interno delle strutture penitenziarie e offrendo attività formative e ludiche che favoriscano l'incontro e la relazione **con** il genitore»*. La vicepresidente della Fondazione Francesca Rava, ha dato poi la parola ad **Elisabetta Corbucci**, coordinatrice Cooperativa Sociale Il Cerchio delle Relazioni e capofila del progetto, che ha assertedo: *«Il nostro obiettivo è quello di creare una rete **con** tutti gli operatori che lavorano a stretto contatto **con i** detenuti e le loro famiglie. In questo modo sarà possibile non solo mettere a disposizione la nostra esperienza ma, nello stesso tempo, acquisire informazioni e strumenti indispensabili per intercettare e gestire eventuali conflitti nelle relazioni familiari»*.

Per il comune di Genova presente **Francesca Fassio**, assessore alle Politiche Educative e dell'Istruzione, alle Politiche Socio-Sanitarie e alla Casa, che ha affermato: *«Questo progetto rappresenta l'opportunità di integrare e rafforzare la rete tra servizi, associazioni e le complesse realtà penitenziarie. E' un vero e proprio strumento educativo e di riconoscimento della dignità del rapporto tra figli e genitori detenuti, nonché del loro nucleo familiare»*. Il progetto è stato sostenuto anche da Liana Burlando, direzione Politiche Sociali del comune di Genova. Fondamentale la presenza di Maria Milano, direttore C.C. Marassi: *«La riqualificazione di alcuni ambienti all'interno delle Case Circondariali, è necessario non solo per una adeguata accoglienza dei bambini in attesa dell'incontro **con** il genitore detenuto, ma anche per il personale penitenziario che potrà lavorare in maniera più consona e decorosa»*, ha sottolineato Maria Milano, che ha concluso: *«Il progetto è anche strutturale e educativo, grazie alla rete intessuta **con** le varie Associazioni territoriali. Quindi, una grande ricchezza per il nostro territorio»*.

Parole sostenute da **Isabella De Gennaro**, direttore C.C. Pontedecimo, che ha aggiunto: *«Per quanto possibile, auspichiamo che il carcere diventi un ambiente capace di accogliere adeguatamente il bambino, per consentire una certa serenità nel momento dell'incontro **con** il proprio genitore. Sappiamo perfettamente quanto per le detenute, ma anche per i detenuti, sia fondamentale non recidere il legame genitoriale. Del resto il nostro ordinamento penitenziario considera le relazioni **con i** familiari, **con i** congiunti e **con i** conviventi un elemento imprescindibile del trattamento, per offrire una autentica opportunità di riflessione sul proprio passato e dare una speranza per il futuro»*. Per l'Amministrazione penitenziaria, è intervenuta anche **Bianca Berio**, direttore ufficio distrettuale Esecuzione Penale Esterna (UDEPE), di Genova.

Di grande rilevanza anche la presenza di **Stefano Tabò**, consigliere amministrazione Impresa Sociale **Con i Bambini** e presidente di CSVnet, che ha sottolineato: *«L'aspetto interessante di questo progetto è il concetto*

*di rete e corresponsabilità, al fine di garantire ai figli di genitori detenuti una comunità più coesa sia nel presente che nel futuro». Gli fa eco **Giovanni Di Mento**, ufficio attività istituzionali Impresa Sociale **Con i Bambini**:«*Abbiamo selezionato questo progetto perché rappresenta due obiettivi chiave: il potenziamento dei servizi educativi, il rafforzamento e il coinvolgimento della genitorialità, che sarà sostenuta in un'ottica di presa in carico globale dei minori e delle loro famiglie*».*

La barchetta rossa e la zebra è sostenuta anche dalla consolidata e preziosa partnership **con** **Andrea Giustini**, presidente del Gruppo EcoEridania e Corporate-Partner del progetto, che da sempre affianca le numerose iniziative dalla Fondazione Francesca Rava. «*Abbiamo condiviso subito questo progetto, perché profondamente convinto di donare alle carceri della nostra città spazi che permettano alle madri detenute di salvaguardare il proprio ruolo genitoriale. La pena, seppur imprescindibile, deve essere considerata secondaria rispetto ai diritti del minore*», ha specificato **Andrea Giustini**: «*Siamo orgogliosi di destinare, insieme alla Fondazione Francesca Rava, la beneficenza della nostra raccolta natalizia a questa azione concreta di sostegno all'infanzia. Il sodalizio **con** la Fondazione è per noi un punto imprescindibile della nostra vita aziendale*».

Contenuti degni di nota sono stati esposti anche da **Lia Sacerdote**, presidente dell'associazione BambiniSenzaSbarre Onlus, leader nella promozione dei diritti dei figli dei detenuti. «*La barchetta rossa e la zebra è un esempio tangibile di come determinati processi possano cambiare, pur trattandosi di una realtà complessa e articolata come quella del carcere*», ha spiegato Lia Sacerdote. Secondo la Presidente, infatti, il progetto rispecchia perfettamente «*i principi contenuti nella Carta Italiana dei Diritti dei figli dei detenuti, che comprende 9 articoli in cui vengono declinati i bisogni imprescindibili per il mantenimento di questa complessa relazione*».

L'evento è stato arricchito da un monologo incentrato sulla relazione tra figli e genitori detenuti, scritto e interpretato da **Igor Chierici**, attore teatrale e drammaturgo. L'incontro è terminato **con** la consegna di un premio di partecipazione per i detenuti iscritti al corso scolastico di Grafica Pubblicitaria condotto dall'Istituto Vittorio Emanuele Ruffini presso la C.C. Marassi, che hanno preso parte al Concorso di Idee per la produzione di spunti creativi finalizzati alla creazione del logo del progetto.

Di grande rilevanza anche la presenza di **Stefano Tabò**, consigliere Amministrazione Impresa Sociale **Con i Bambini** e presidente di CSVnet, che ha sottolineato: «*L'aspetto interessante di questo progetto è il concetto di rete e corresponsabilità, al fine di garantire ai figli di genitori detenuti una comunità più coesa sia nel presente che nel futuro*». Gli fa eco **Giovanni Di Mento**, ufficio attività istituzionali Impresa Sociale **Con i Bambini**:«*Abbiamo selezionato questo progetto perché rappresenta due obiettivi chiave: il potenziamento dei servizi educativi, il rafforzamento e il coinvolgimento della genitorialità, che sarà sostenuta in un'ottica di presa in carico globale dei minori e delle loro famiglie*».

La barchetta rossa e la zebra è sostenuta anche dalla consolidata e preziosa partnership **con** **Andrea Giustini**, presidente del Gruppo EcoEridania e Corporate-Partner del progetto, da sempre accanto alle numerose iniziative dalla Fondazione Francesca Rava. «*Abbiamo condiviso subito questo progetto, perché profondamente*

convinto di donare alle carceri della nostra città spazi che permettano alle madri detenute di salvaguardare il proprio ruolo genitoriale. La pena, seppur imprescindibile, deve essere considerata secondaria rispetto ai diritti del minore», ha specificato Andrea Giustini: «Siamo orgogliosi di destinare, insieme alla Fondazione Francesca Rava, la beneficenza della nostra raccolta natalizia a questa azione concreta di sostegno all'infanzia. Il sodalizio con la Fondazione è per noi un punto imprescindibile della nostra vita aziendale».

Contenuti degni di nota sono stati esposti anche da Lia Sacerdote, presidente dell'associazione BambiniSenzaSbarre Onlus, leader nella promozione dei diritti dei figli dei detenuti. «La barchetta rossa e la zebra è un esempio tangibile di come determinati processi possano cambiare, pur trattandosi di una realtà complessa e articolata come quella del carcere», ha spiegato Lia Sacerdote. Secondo la Presidente, infatti, il progetto rispecchia perfettamente «i principi contenuti nella Carta Italiana dei Diritti dei figli dei detenuti, che comprende 9 articoli in cui vengono declinati i bisogni imprescindibili per il mantenimento di questa complessa relazione».

L'evento è stato arricchito da un monologo incentrato sulla relazione tra figli e genitori detenuti, scritto e interpretato da Igor Chierici, attore teatrale e drammaturgo. **L'incontro è terminato con la consegna di un premio di partecipazione per i detenuti iscritti al corso scolastico di Grafica Pubblicitaria della C.C. Marassi, che hanno preso parte al concorso di Idee per la produzione di spunti creativi finalizzati alla creazione del logo del progetto.**

Più informazioni su

📍 "la barchetta rossa e la zebra" 📍 c.c. marassi e pontedecimo
👤 andrea giustini 👤 bianca berio 👤 elisabetta corbucci 👤 francesca fassio
👤 giovanni di mento 👤 igor chierici 👤 isabella de gennaro 👤 lia sacerdote
👤 maria chiara roti 👤 stefano tabò 📍 genova

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Riviera24.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI GENOVA



PROPOSTA DI LEGGE
Bolkestein, Iacobucci (FdI): "Oggi un giorno speciale per gli operatori liguri"



IL BLOCCO DELLE ATTIVITÀ
Sicurezza sul lavoro, il 28 maggio sciopero di due ore in Liguria



IL BANDO
Liguria, l'assessore regionale Scajola: 4 milioni per migliorare l'efficienza energetica di 23 edifici ERP



CACCIA
Liguria, De Ferrari (M5S): "Con il nuovo calendario venatorio, la giunta Toti trasforma la Liguria in un far west"

DALLA HOME



ACQUA PUBBLICA
Rivieracqua, da rivedere la delibera sulla concessione idrica: Provincia pronta al rinvio



LA TRAGEDIA
Incidente mortale sull'A8 a Mentone: la vittima è italiana



L'OPERAZIONE
Imperia, a casa di un prete e in una residenza per anziani opere d'arte rubate in chiesa: i dettagli



IL DEGRADO
Bordighera Alta, dove il guano dei piccioni non risparmia San Giuseppe



Canali Tematici

Home
Cronaca
Politica
Economia e Lavoro
Sport
Altre News

Sport

Calcio
Pallanuoto
Pallapugno
Tennistavolo
Altri Sport

Città

Sanremo
Imperia
Ventimiglia
Taggia
Bordighera
Vallecrosia
Diano Marina
Camporosso
Ospedaletti
San Bartolomeo al Mare
Riva Ligure
Pontedassio
Tutti i comuni

Eventi

Home
Arte&Cultura
Avvento
Bambini
Chiesa di Cristo Re
Manifestazioni&Fiere
Nightlife
Religione
Sagre
Salute
Spettacoli&Concerti
Sport
Teatro
Tempo libero
Volontariato&Beneficenza

WebTV

Home
Altre News
Cronaca
Eventi
Politica
Sport

Photogallery

Home
Altre News
Cronaca
Diocesi
Eventi
Politica
Pontedassio
Sport

Riviera24.it

Testata registrata presso il Tribunale di Imperia. Iscrizione n. 7 del 18/09/2007.
Registrazione al ROC: 4151.
Direttore Responsabile: Renzo Balbo
P.Iva 01283120085
e-mail: redazione@riviera24.it

Partner

PressComm Tech
Network

Info e contatti

Redazione
Invia notizia
Segnala evento
Informativa Cookie
Privacy